

Il sindaco di Lonate Pozzolo si è dimesso

Pubblicato: Lunedì 24 Luglio 2017



Danilo Rivolta, il sindaco di **Lonate Pozzolo** in carcere da inizio maggio, **si è dimesso**.

Nella mattina del **24 luglio 2017** è stata **protocollata la nota che ufficializza il passo indietro del sindaco**, che è ristretto al carcere di Busto Arsizio su ordinanza cautelare che **ipotizza i reati di abuso d'ufficio, concussione e corruzione** (Rivolta è difeso dall'avvocato Felice Brusatori).

La comunicazione è stata indirizzata al segretario comunale Maurizio Vietri (anche lui indagato nella stessa inchiesta, ndr), alla facente funzioni di sindaco Sabrina Marino e al Prefetto Giorgio Zanzi.

Il passo – importante dal punto di vista amministrativo – era già nell'aria da alcuni giorni, perché Rivolta era stato interrogato per diverse ore settimana scorsa ed era emersa la sua **volontà di collaborare e arrivare ad un eventuale patteggiamento** (siamo ancora nella fase delle indagini).

Leggi anche

- **Lonate Pozzolo** – Rivolta vuole patteggiare, interrogatorio fiume
- **Lonate Pozzolo** – Sequestrate ai Rivolta una lista di nomi e una colonna antica
- **Lonate Pozzolo** – Terreni agricoli che diventavano produttivi, le mani dei Rivolta sul Pgt
- **Lonate Pozzolo – Gallarate** – I fratelli Rivolta e Orietta Liccati, un legame familiare e politico
- **Lonate Pozzolo** – “È un uomo morto, lo metto in una bara”. Ma i funzionari con la schiena dritta

non si sono piegati

- **Lonate Pozzolo** – La vigilessa coraggiosa che ha denunciato i potenti
- **Inchiesta di Lonate Pozzolo** – Il Riesame conferma le misure cautelari per la Liccati e gli imprenditori
- **Lonate Pozzolo** – Si ritrova la “tangente” sul conto, la Liccati caccia di casa il sindaco
- **Gallarate** – Orietta Liccati si dimette, il sindaco assume la delega all’urbanistica
- **Lonate Pozzolo** – Il sindaco si è dimesso, a Lonate si va verso nuove elezioni
- **Lonate Pozzolo** – Niente consiglio comunale, l’amministrazione Rivolta finirà il 14 agosto

Dal punto di vista procedurale, il **Testo Unico Enti Locali** prevede che **le dimissioni debbano essere portate a conoscenza del Consiglio Comunale** e che diventino **irrevocabili entro 20 giorni**. Passato questo termine il Consiglio Comunale viene sciolto e viene nominato il Commissario Prefettizio, che traghetta il Comune verso nuovi elezioni e garantisce l’ordinaria amministrazione nei mesi successivi.

Danilo Rivolta, esponente di Forza Italia, guidava una giunta di centrodestra, era stato eletto nel 2014. L’ultimo consiglio comunale – senza sindaco, ovviamente – si è tenuto giovedì scorso e ha approvato tra l’altro il Piano Diritto allo Studio che secondo la maggioranza non poteva essere rinviato (di altro parere l’opposizione, che ha **sentito anche il Prefetto**). Orietta Liccati, compagna di Rivolta e assessore all’urbanistica a Gallarate, indagata, **si era invece già dimessa** nel giorno in cui era stata eseguita l’ordinanza di custodia cautelare (la delega è ancora nelle mani del sindaco Cassani).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it